

Bollettino n. 8 del 24 maggio 2023

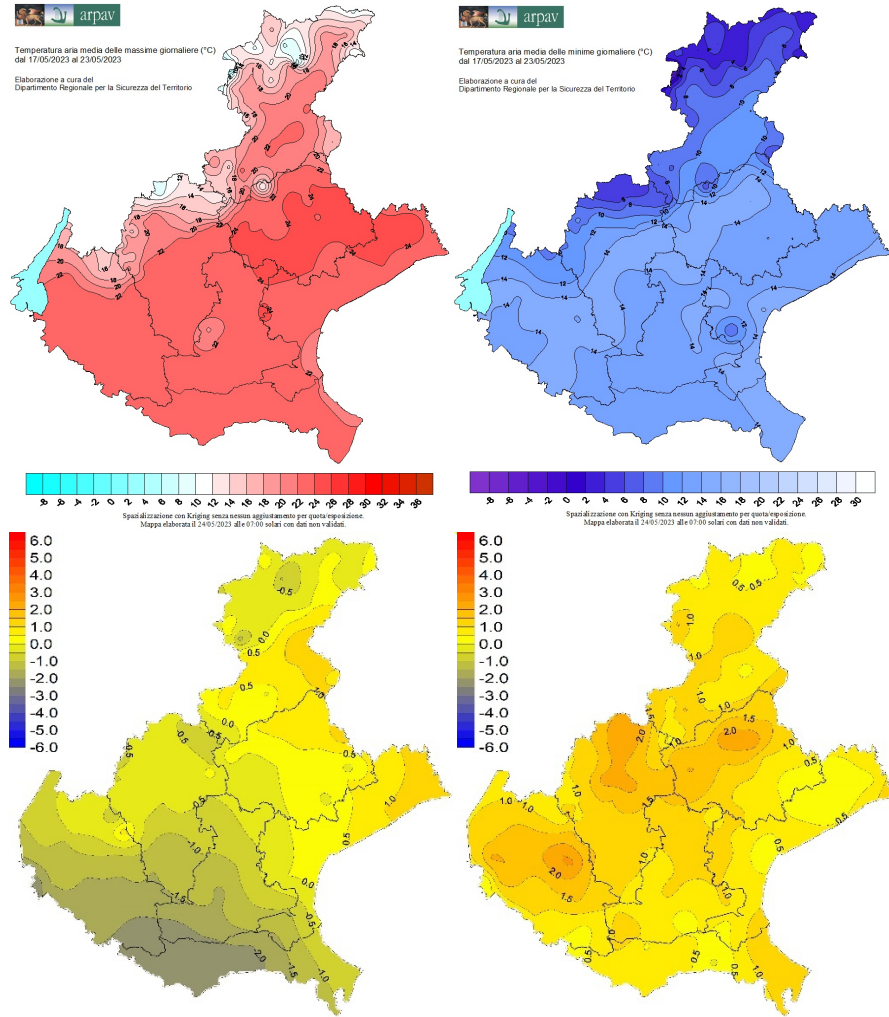
VITE

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

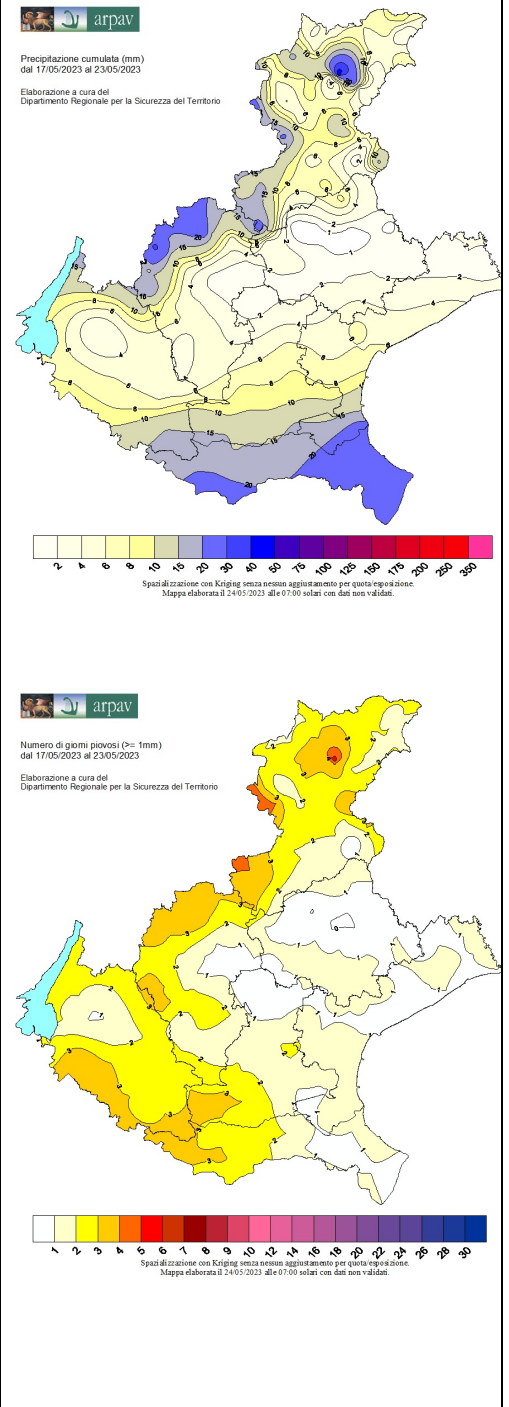
La residua instabilità atmosferica collegata al vortice di bassa pressione che ha dominato il tempo sull'Italia dal 10 maggio in qua ha lasciato spazio, a partire da domenica, ad un anticiclone che ha portato bel tempo e giornate molto soleggiate su tutto il territorio. Le temperature, in parallelo, sono risalite rapidamente e di parecchio, fino a raggiungere valori di 27-29°C di massima nella giornata di ieri.

Le piogge della prima parte del periodo sono state di scarsa entità, tranne nel settore meridionale della Regione dove sono caduti complessivamente 10-15 mm .

TEMPERATURE MASSIME E MINIME DELLA SETTIMANA DAL 17/05 al 23/05 (sopra) e SCARTI RISPETTO ALLA NORMA (sotto) -ARPAV



PRECIPITAZIONI (sopra) e GIORNI PIOVOSI (sotto) DELLA SETTIMANA DAL 17/05 al 23/05.



Fase fenologica

Il sensibile rialzo termico e la freschezza dei terreni stanno dando un forte stimolo allo sviluppo vegetativo in tutti i comprensori. Glera, Pinot bianco, Chardonnay, Corvine ecc. sono mediamente ricomprese nella fase di prefioritura, con accenni di inizio fioritura (BBCH 61) nelle situazioni ambientali anticipate. Garganeghe, Cabernet sauvignon e le altre tardive si trovano invece tra la fase di grappoli visibili e grappoli separati (BBCH 53-55).



Primi fiori aperti su Pinot bianco e Chardonnay e impianto di Glera con 12-14 foglie distese in ambiente anticipato (S.Carraro, Colli Berici, 22/05)

2023	inizio fioritura (BBCH 61)	
vitigno	date medie 1986-2020	date previste 2023
Glera (91-2022)	25/5	31/5
Merlot (86-20221)	27/5	3/6
Chardonnay (86-2022)	23/5	29/5
Cabernet S. (86-2022)	30/5	6/7
Baco'	9/5	16/5



previsioni in base al ritardo del Baco'

Previsione dell'inizio della fase fiorale calcolata in base alla data di fioritura del precocissimo Bacò sulla media storica a Istrana (TV) e clorosi ferrica su Pinot grigio a Gardigiano (VE) (Extenda Vitis, 22/05)

Stato parassitario:

Peronospora: I cicli incubatori relativi alle potenziali infezioni avviate dalle piogge della seconda settimana di maggio sono tutte arrivate a completamento. In tutto il territorio regionale però, finora, sono state rilevate solo poche macchie su foglia o al più blande infezioni nei vigneti Bio. In ogni caso, quasi tutti i modelli previsionali in uso indicano alto rischio di infezioni con i prossimi eventi.

Oidio: nonostante le avverse condizioni ambientali dell'ultimo periodo si notano da più parti nuove infezioni ascosporiche sulle foglie basali, anche in pianura sulle cv sensibili, in particolare laddove è stato impiegato finora esclusivamente lo zolfo bagnabile e non degli antioidici di sintesi specifici.

Scaphoideus titanus: in questi ultimi giorni sono stati individuati i primi, rari, individui di 1° età in diverse aree del territorio. Le neanidi, come noto, prediligono le foglie dei polloni e si distinguono abbastanza facilmente da altre cicaline per la presenza sull'ultimo urite addominale di 2 macchie circolari nere in tutti gli stadi evolutivi preimmaginali.

Tigioletta: La presenza di larve risulta molta contenuta, in generale. Ciò certamente a causa del negativo impatto sostenuto dal meteo nella fase dei voli e delle ovideposizioni.



Cocciniglia farinosa: La maggior parte della popolazione è ancora riparata sotto il ritidoma. L'aumento delle temperature darà certamente un forte impulso alla fase di migrazione delle neanidi.

Cocciniglia bianca (*Pseudococcus comstocki*): Attualmente sono presenti neanidi dalla 1° alla 3° età alla base dei germogli e sulla pagina inferiore delle foglie. La presenza di questa cocciniglia è segnalata dal via via frenetico delle formiche.

Pulvinaria (*Neopulvinaria innumerabilis*): Le femmine di questa specie, che non causa danni diretti importanti ma trasmette i virus dell'accartocciamento fogliare e del legno riccio, sono visibili sul tronco ed hanno un grosso sacco ovigero con una sostanza cerosa bianca entro la quale sono presenti migliaia di uova rossastre. La loro schiusura e la migrazione delle neanidi avverranno verso fine giugno.



Sviluppo stentato, arrotolamenti delle lamine fogliari e portamento embricato, necrosi degli apici: chiari sintomi su piante di Pinot grigio e Chardonnay affette da Giallumi (G. Posenato, Agrea – S.Carraro - M. Trevisi, Collis 22/05)



Macchie di Peronospora (*Extenda vitis* - Trebaseleghe e F.Bonomi - S.Pietro in Cariano), Oidio su foglia (G. Posenato, Agrea 22/05)



Pseudococcus comstocki: neanide di 2° età (E. Marchesini, Agrea)



Neopulvinaria innumerabilis: femmina con grosso ovisacco ceroso (E. Marchesini, Agrea)



Scaphoideus titanus: neanidi di 1° età (E. Marchesini, Agrea e *Extenda Vitis*, Valdobbiadene, 22/05)

Indirizzi di difesa:

Date le previsioni del tempo non ancora stabili per i prossimi giorni è opportuno mantenere alto il livello di attenzione nei confronti dei patogeni, in generale. Si consiglia pertanto di ripristinare le coperture a turni stretti e di impiegare prodotti antiperonosporici di copertura che tengono meglio il dilavamento (Folpet e Ditanon), meglio se abbinati ad altre sostanze attive penetranti o che si legano alle cere.

Gli antioidici da preferire in questo frangente sono quelli specifici di sintesi delle famiglie delle strobilurine e degli IBE che sono validi anche contro il Black rot, in combinazione con lo zolfo.

Flavescenza dorata e Legno Nero: le piante colpite l'anno scorso (o gli anni precedenti) e non già estirpate manifestano abbastanza chiaramente le classiche sintomatologiche primaverili. Si raccomanda di passare in rassegna, pianta per pianta, tutto il vigneto per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare, in via transitoria) tutte le piante che manifestano tali espressioni e si ricorda, sempre, che questa misura di lotta è obbligatoria su tutto il territorio regionale in quanto di importanza fondamentale per contenere l'epidemia di FD.

Scaphoideus titanus: Attualmente è prematuro qualsiasi genere di intervento di lotta, anche nei vigneti condotti in biologico. A partire dal prossimo bollettino verranno date, ogni settimana, le indicazioni di lotta più opportune e, soprattutto, verranno riportate le disposizioni vincolanti relative ai trattamenti obbligatori previste dal nuovo Decreto di Lotta Obbligatoria di prossima pubblicazione.

Tignoletta: nelle realtà a forte rischio di danno stagionale, ma solo ed esclusivamente sulle varietà precoci a grappolo compatto, è da valutare l'esecuzione di un trattamento con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* in questa settimana, comunque in condizioni di tempo stabile.

Cocciniglia farinosa: Non è ancora giunto il momento di intervenire con insetticidi specifici nei vigneti fortemente colpiti lo scorso anno. Coloro che intendono ricorrere all'impiego di parassitoidi e predatori (*Anagyrus vladimiri* e *Cryptolaemus montrouzieri*) è necessario che si programmino per tempo.



Cocciniglia bianca (*Pseudococcus comstocki*): Esclusivamente nei vigneti infestati da questa specie, la quale ha un ciclo diverso dalla Cocciniglia farinosa e quindi anche diverse tempistiche di intervento, è questo il periodo opportuno per intervenire con un insetticida specifico.

SC